



Istituto di Istruzione Superiore "*Statista Aldo Moro*"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 ara in Sabina (RI)

CIRCOLARE N. 033 DEL 09/11/2020

Alle famiglie

Oggetto: versamento contributo

Gentili signori,

In molti casi, a oggi non risulta ancora versato il contributo per il **miglioramento dell'offerta formativa**, fissato dal Consiglio d'Istituto in € 90,00 per le famiglie che hanno un solo figlio che frequenta l'istituto e in € 60,00 per ciascuno studente che proviene da famiglie con più di un figlio frequentante l'istituto.

Pertanto, mi rivolgo a voi per chiarire la natura e lo scopo del contributo volontario che la scuola, da sempre, chiede alle famiglie per sostenere la qualità dell'offerta formativa.

La situazione economica del nostro Paese ha comportato, negli ultimi anni, una diminuzione graduale e continua dei finanziamenti statali, il Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha, infatti, assegnato, per il funzionamento didattico e amministrativo del nostro Istituto, fondi ridotti rispetto al reale fabbisogno. E' evidente che non sarebbe possibile realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così come fino ad oggi è avvenuto, con le sole risorse che il MIUR assegna alla scuola.

In una scuola tecnico - professionale, oltre alle spese relative all'assicurazione per la responsabilità civile e contro gli infortuni e al mantenimento del registro elettronico è necessario assicurare la qualità delle attività di laboratorio ed extra-curricolari determinanti ai fini di una crescita delle competenze dei vostri figli, competenze che permettano successivamente la prosecuzione degli studi in ambiente universitario o un concreto inserimento nel mondo del lavoro.

Senza il vostro contributo la scuola potrebbe garantire solo un'attività curriculare di base e non tutte le altre che vengono di seguito elencate:

1. un'assicurazione per la responsabilità civile e contro gli infortuni adeguata;
2. il mantenimento di numerosi laboratori:
 - i laboratori di lingua
 - le aule scolastiche informatizzate
 - i laboratori multimediali
 - il laboratorio di chimica
 - il laboratorio di scienze
 - il laboratorio per la trasformazione alimentare dei prodotti agricoli
 - la serra
 - l'azienda agraria
 - le aule speciali per l'inclusione
3. la realizzazione di progetti sperimentali:



- 150 kit “Arduino” per i ragazzi che frequentano l’ITT
 - un progetto per il conseguimento del patentino per la guida dei droni
 - ecc.
4. l’integrazione delle attività di alternanza scuola - lavoro;
 5. tutti i progetti relativi all’integrazione e all’ampliamento dell’offerta formativa.

Come è possibile rendersi conto attraverso la lettura dei documenti di bilancio, non un solo euro è speso per la retribuzione dei docenti e del personale ATA, ma l'intero ammontare del fondo alimentato dai contributi delle famiglie serve a finanziare l’acquisto di materiali indispensabili per la manutenzione e l’ammodernamento dei laboratori e delle aule e per la realizzazione delle attività educativo - didattiche legate ai progetti.

Senza il contributo delle famiglie, la scuola come luogo di attività innovative e di esperienze laboratoriali morirebbe e inoltre gli studenti si ritroverebbero privi di un’efficace copertura assicurativa che costringerebbe i docenti a non impegnarli in determinati compiti.

Si chiede pertanto che chi non l’avesse ancora fatto versi al più presto il contributo deliberato dal Consiglio d’Istituto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IT 81 S 03069 14601 100000046085

Si ricorda infine che il contributo, ai sensi del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), prevede la detraibilità dell’imposta lorda nella misura del 19% (quadro E del modello 730 al rigo E17). La detrazione spetta a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o Ufficio postale e deve venire vincolato nella causale alla dicitura “contributo per l’innovazione tecnologica e l’ampliamento dell’offerta formativa”.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Luca Barbonetti

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa
ai sensi dell’Art. 3, comma 2 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 39*